

Dal Vangelo secondo **Marco 10, 17-27**

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Gesù è sulla strada, il luogo che più amava: la strada, che è di tutti, collega i lontani, è libera e aperta, una breccia nelle mura, ama gli orizzonti. Ed ecco un tale, uno senza nome ma ricco (la sua identità rubata dal denaro) gli corre incontro. Corre, come uno che ha fretta, fretta di vivere, di vivere davvero. L'uomo senza nome sta per affrontare un grande rischio: interroga Gesù per sapere la verità su se stesso. «Maestro buono, è vita o no la mia? Cosa devo fare per essere vivo davvero?». Domanda eterna. Universale. Gesù risponde elencando cinque comandamenti e un precetto. «Maestro, tutto questo io l'ho già fatto, da sempre. Eppure... Gesù fissò lo sguardo su di lui e lo amò. Lo amò per quel "eppure", che racconta fame e sete d'altro: osservare la legge non ha riempito la vita. Gesù lo fissa. Quell'uomo fa una esperienza da brividi, sente su di sé lo sguardo di Gesù, incrocia i suoi occhi amanti, può naufragarvi dentro. E se io dovessi continuare il racconto direi: adesso gli va dietro, adesso è preso dall'incantamento, dal fascino del Signore, non resiste... Invece la conclusione cammina nella direzione che non ti aspetti: «Una cosa ti manca, va', vendi, dona ai poveri...». Dona. Sarai felice se farai felice qualcuno. Tu non sei ciò che hai, ma ciò che dai. Dare: verbo pauroso. Noi vogliamo prendere, trattenere, accumulare. Dare ai poveri... Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con il verbo dare. Ma l'uomo ricco se ne va triste. Noi tutti abbiamo due vite in guerra tra loro: una è fatta di cose e di quotidiano e la seconda si nutre di richiami e appelli, di vocazione e sogno. L'uomo ricco cammina triste: hanno vinto le cose e il denaro; non seguirà più la vita come appello, ma solo la vita come esistenza ordinaria, ostaggio delle cose. Per tre volte oggi si dice che Gesù "guardò": con amore, con preoccupazione, con incoraggiamento. La fede altro non è che la mia risposta al corteggiamento di Dio, un'avventura che nasce da un incontro, quando Dio entra in te e io gli do tempo e cuore. Ecco allora una delle parole più belle di Gesù: tutto è possibile presso Dio. Egli è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago. Dio ha la passione dell'impossibile. Dieci cammelli passeranno. Signore, ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, cosa avremo in cambio? Avrai in cambio cento fratelli e un cuore moltiplicato. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.”**

Domenica 13 -15.00 - *Sernide* - Formazione per coloro che cantano nelle messe domenicali, a cura del maestro Francesco Meneghello. Sono invitati anche

tutti coloro che vorrebbero aiutare in questo ministero liturgico.

- 18.00 - *Felonica* - Concerto gratuito di musica iberica medievale dal titolo *Llibre Vermell de Montserrat*, a cura del gruppo vocale strumentale *Il Desiderio*.

Lunedì 14 - 16.30 - *Scuola Materna "M. Immacolata" di Borgocarbonara* - incontro aperto a tutti con l'autrice di libri per bambini **NICOLETTA COSTA**.

Mercoledì 16 - 09.00 - *Sermide* - S. Messa e Ora di Adorazione.

- 18.30 - *canonica di Sermide* - si riunisce il Consiglio affari economici della parrocchia di Sermide.

Giovedì 17 - 18.00 - *Parrocchiale di Moglia* - Incontro di formazione per tutti gli addetti alle sagrestie e persone che curano i fiori nella liturgia. L'incontro è tenuto da don *Massimiliano Cenzo*, direttore dell'ufficio liturgico diocesano.

Venerdì 18 - 17.00 - *Casa del Giovane* - incontro di formazione per i volontari della Caritas dell'unità pastorale a cura dei formatori della Caritas Diocesana.

- 17.00 - *Santuario di Carbonarola* - S. Messa

Domenica 20 - 15.00 - *Chiesa di Quatrelle* - ultimo incontro di formazione per cantori e musicisti liturgici con animazione della messa delle ore 18.00.



Benedizione delle case

Se qualche famiglia desidera la benedizione della propria casa, lo chieda direttamente ai preti per motivi organizzativi. È un gesto semplice ma importante per la nostra fede. Proponiamo venga compiuto alla presenza di tutti coloro che vi abitano.

*** **Venerdì 25 ottobre** alle 18.00 al *Capitol di Sermide*, verrà presentato il viaggio in **Turchia e Cappadocia** promosso dall'unità pastorale dal 22 al 29 aprile 2025. La partecipazione è aperta a chiunque fosse interessato. Sarà presente il direttore dell'agenzia diocesana "S. Anselmo viaggi" dott. Nicola Comparini. La partecipazione non comporta alcun vincolo di partecipazione.



Comunichiamo che da **giovedì 16 gennaio**, ricomincia il **percorso in preparazione al matrimonio cristiano** della durata di sette incontri a cadenza settimanale. Le coppie che fossero interessate devono contattare l'equipe dei preparatori chiamando ai numeri 333 7147410 oppure 348 7064789.

Segreteria pastorale **0386 - 61248** - don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675 - Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297

Suggeriamo sempre di **inviare un messaggio scritto** perché la risposta a tutte le chiamate è impossibile per tante ragioni.